

## Notturna a Santa

Santa Margherita Ligure, 04 settembre 2010

Niente luna per l'edizione 2010 della regata notturna del Circolo Velico di Santa di sabato 4 settembre, anzi proprio buio pesto, ma in compenso in lontananza l'eco della musica delle tante band coinvolte ai quattro angoli del paese e all'arrivo lo spettacolo delle case del lungomare e del porto incorniciate dalle luci normalmente sfoderate e Natale. Per strada poi una miriade di persone festanti, in gran parte giovani, a sciamare per le vie per approfittare di una Notte Bianca carica veramente di atmosfera ed energia positive. Si è svolta in questo contesto, ancora una volta magico, la sfida tra dieci dinghysti che al calar delle tenebre, luce fissata in cima al picco, pila a portata di mano o incorporata nel cappello (Filipou) sono stati trainati veloci dai mezzi del circolo e da un gommone del Circolo Nautico Rapallo, starring Platone, fino alla boa del Parco davanti a Portofino. Qui, tra yacht di varia grandezza ancorati in rada, il via fischiato da Gianni Sala, consigliere del club e gran maestro delle operazioni notturne. Percorso: dalla boa di Portofino a quella del porto di Santa.

Pochissimo vento, oscurità totale e l'enigma usuale: la brezza verrà dal Monte, dove la scorsa edizione alcuni l'hanno trovata, o è meglio tenersi alti verso Zoagli per intercettare il Rapallin vento dub..in (come lo chiamano gli esperti)?

I risultati e i debriefing del dopo regata non hanno lasciato dubbi. Al largo, al largo. E mentre chi andava in terra, tra cui la star Filipou (Jannello), il Presidente (Castellaro) e Baffina (Lodigiani) si godeva la musica del Covo, ma stagnava nella calma più piatta, Luca Eufemi su Margot, quest'anno in grande spolvero e argento al Campionato del Tigullio, Maurizio Manzoli e Nico Rainusso, riuscivano a intercettare sempre un po' di aria e a tagliare il traguardo vittoriosi, seguiti da Giolli, Pardelli, Bruno Tosco con Marina, Jannello, Dondero, Castellaro e Baffina, a chiudere i giochi. Poi tutti a terra sotto la tenda della spiaggia per una spaziale pasta con i gamberi spazzolata via in allegria.

(FL)

## Ultimo tango nel Tigullio: Jannello campione, ma per D'Albertas c'è il colpo di cannone

Santa Margherita Ligure - 5 settembre 2010

Un corpo a corpo che ha ricordato le cadenze infuocate del tango ha suggellato l'ultimo atto del campionato Dinghy del Tigullio 2010. Vento deboluccio da 160° ma sufficiente per regatare, classico percorso a bastone.

Evidentemente influenzati dall'esibizione dei tangheri professionisti durante la notte bianca di Santa Margherita Ligure appena conclusasi, FilipPOU Jannello e Vittorio D'Albertas hanno regatato l'un all'altro avvinghiati offrendo uno spettacolo degno della Coppa America dei tempi belli. Sin dal via i due si sono mossi in sincrono dando vita a un duello di passo, virate e strambate conclusosi solo nello stocchetto finale quando l'airone D'Albertas ha afferrato al volo l'ultimo refolo morente polverizzando le residue speranze di Jannello. FilipPOU si consola però con il fortissimamente voluto e preannunciato triplete (terzo campionato del Tigullio consecutivo) e pensa ora ad un Real Madrid tutto suo che consisterebbe - si mormora - in un dinghy in legno. Vedremo.

Alle spalle dei due ha regatato come un'ombra Bertolini, che alla fine della seconda bolina ha anche sperato per un attimo nel colpaccio. Niente da fare, ma resta la soddisfazione di essere andato veloce e aver azzeccato le scelte tattiche. Velocissima al quarto posto la regina Francesca Lodigiani, in grande crescita nelle ultime regate del campionato, che ha decapitato con un'ultima poppa da manuale le speranze di rimonta del mitico Dondero costretto al quinto posto.

Che campionato è stato? Iniziamo dal Comitato di Regata: il mugugno è una religione molto praticata in Liguria dai regatanti, ma quest'anno di occasioni di lamento ce ne sono state pochissime, e mai troppo sostanziose.

Ricordiamo per esempio proprio un episodio dell'ultima prova: poco prima del via un regatante avvisa del posizionamento troppo favorevole della barca Giuria sull'allineamento. Pronto intervento di allungamento della cima dell'ancora, e l'allineamento diventa perfetto. Grazie di cuore, dunque, e complimenti per il buon lavoro.

Passiamo ai regatanti: Jannello uber alles. Per capire il motivo, basta dare un'occhiata al Cicci, laboratorio permanente di perfezionamento velico dove ogni settimana compare un colpo di stucco o viene oliato un bozzello. Sembra che questa sia la ricetta per la velocità, quella che rende poi anche dei geni della tattica. Giù il cappello. Alle sue spalle l'argento va a Luca Eufemi, primo dei master, a coronamento di una stagione indimenticabile per risultati e costanza. Il passaggio dal vecchio Lillia al velocissimo sant'Orsola "Margo" ex-Manzoni rende giustizia al potenziale tattico del gentleman Eufemi, che quando è in giornata può battere chiunque. Bronzo a Bertolini, ben felice di accostarlo al vecchio oro del 2002 e all'argento del 2008. Per un regatante sporadico e ristretto al solo Tigullio è un gran bel risultato, e qui i meriti della barca (sant'Orsola prima generazione stanziale e mai fiaccato da lunghe trasferte in carrello) potrebbero superare quelli del pigro timoniere. Quarta piazza e grande onore al leggendario Pinne Oneto, primo dei grand master, regatante sopraffino e infaticabile consigliere a terra per tutti quelli che hanno bisogno di una mano o di un suggerimento. Bravissimo, l'intera comunità del Dinghy è in debito con lui. Quinto posto, ma solo per il mancato ingresso del terzo scarto, per Vittorio D'Albertas. Per velocità, visione tattica e strategia avrebbe meritato ben di più, ma l'assenza in tre prove lo ha penalizzato. Le classifiche delle regate nazionali dicono però del suo chiaro valore.

Menzioni d'onore poi per Carlo Pizzarello, la regina Francesca Lodigiani, il mitico Dondero e il "bello di notte" (alludiamo alla recente ottima regata notturna) Nico Rainusso, tutti capaci di ottimi spunti. Anche il Presidente Gianni Castellaro e Umberto Giolli hanno dato zampate che devono averli lasciati soddisfatti... ma il pensiero di tutti corre già al 2011, il Campionato del Tigullio sa sempre gratificare chi ci si dedica con passione.

Nella classe Laser salgono sul podio Francesco "Dirk" Modica della LNI di Quinto, Antonio Manfrin e Ugo Friedmann entrambi del Circolo Velico SML.  
(FB)